

**Cronologia del Novecento  
ITALIA - QUADRO GENERALE**

	<b>periodizzazione</b>	<b>sintesi</b>	<b>parole chiave</b>
1900-1914	età giolittiana	un paese fragile ed arretrato, ancora in mano ad una piccola cerchia di notabili, vive un processo di importante crescita economica (decollo industriale) ed affronta, fra spinte contrastanti, il problema di allargare la base sociale dello stato, dando spazio al crescente movimento operaio e socialista	Giolitti, Turati, socialisti riformisti, socialisti massimalisti (rivoluzionari), nazionalisti, decollo industriale, "ministro della malavita", conversione del debito pubblico, patto Gentiloni, impresa di Libia
1915-1918	prima guerra mondiale	l'Italia dopo un lungo dibattito entra divisa nella Prima Guerra Mondiale contro gli Imperi Centrali, offre con il fronte italiano un contributo modesto ma non disprezzabile, riesce a trovare le risorse per reagire ad una grave disfatta, ma si trova a vivere la vittoria in una atmosfera di risentimenti e di delusioni che porteranno ad esiti più simili a quelli di un paese sconfitto	neutralismo, interventismo nazionalistico, interventismo democratico, Mussolini, "né aderire né sabotare", D'Annunzio, Cadorna, Diaz, Isonzo, Asiago, "inutile strage", Caporetto, Piave, Vittorio Veneto, vittoria mutilata
1919-1922	crisi dello stato liberale	sull'onda delle recriminazioni per la "vittoria mutilata", i movimenti ex-combattentistici trovano un loro spazio concreto nella azione extralegale di squadre armate che combattono, a servizio dei proprietari terrieri prima e poi della intera classe dirigente conservatrice, l'avanzata nel paese dei movimenti socialisti fra le masse, risvegliate dalla guerra al proprio ruolo nella società e animate dall'esempio della rivoluzione russa; finché lo stato stesso cede il potere, allo scopo di riportare l'ordine, a quegli stessi che -utilizzando abilmente il metodo del bastone e della carota- lo avevano messo in pericolo. Le forze socialiste e democratiche non trovano una intesa, e quelle liberali si fanno da parte rinunciarie	biennio rosso, biennio nero, partito popolare italiano, don Sturzo, fasci di combattimento, programma di San Sepolcro, Nitti, Bonomi, ex-combattenti, marcia dei legionari su Fiume, quinto governo Giolitti, occupazione delle fabbriche, squadristo agrario, partito nazionale fascista, Facta, "marcia su Roma", "discorso del Bivacco"
1922-1943	fascismo e seconda guerra Mondiale	al termine di un biennio nel quale esteriormente sopravvivono le istituzioni liberali e nel quale Mussolini paga il conto alle classi che gli hanno offerto il potere, la crisi seguita all'assassinio Matteotti accelera la trasformazione in regime, con l'abolizione del parlamentarismo, velleità di corporativismo, protezionismo economico, compromesso con il mondo cattolico, privilegiamento del mondo contadino, soffocamento della ala più movimentista del partito fascista, sforzo di penetrare a fondo nella società civile, repressione di ogni tipo di opposizione, e forte azione di propaganda. Il massimo consenso si riscontra nel 1936, dopo la impresa di Etiopia, e cioè quando il regime si trova spinto fra le braccia di Hitler, che lo condurrà al secondo conflitto mondiale e, nonostante le ambizioni italiane di una "guerra parallela", alla inevitabile sconfitta che significa anche la caduta del fascismo	privatizzazione delle assicurazioni, riforma Gentile, legge Acerbo, Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, Gran Consiglio del fascismo, delitto Matteotti, Aventino parlamentare, leggi fascistissime, patto di Palazzo Vidoni, Carta del lavoro, Conciliazione, Impero, quota novanta, battaglia del grano, bonifica integrale, Opera Nazionale Balilla, IRI, Benedetto Croce, autarchia, sanzioni, leggi antisemite, EIAR, 25 luglio

1943-1947	resistenza-repubblica	alla invasione del paese da parte degli Alleati, la debole e confusa risposta della classe dirigente, che pensava bastasse mettere da parte il fascismo, ha portato l'Italia ad essere per la parte restante invasa dai tedeschi e a divenire teatro di un fronte di guerra che scorreva molto lentamente verso nord; su questa guerra in corso si è innestata una guerra civile fra sostenitori vecchi e nuovi del fascismo agonizzante, e militari e civili che pur con diverso retroterra ideologico hanno visto nella lotta antifascista la via della dignità e del riscatto per rifondare uno stato nuovo. Questo patrimonio di valori, sebbene di molto ridimensionato, è stato alla base della fondazione della nuova Repubblica, alla quale hanno collaborato, nella Assemblea Costituente, tutte le forze antifasciste, nonostante la incombente spaccatura mondiale in due blocchi (democrazie occidentali/paesi comunisti) fra i vincitori della seconda Guerra Mondiale	Badoglio, 8 settembre, armistizio, Cefalonia, Resistenza, "Internati militari italiani", repubblica di Salò, Linea Gustav, Linea gotica, Repubbliche partigiane, CLN, CLNAI, Regno del sud, generale Alexander, 4.giugno 1944, svolta di Salerno, Fosse Ardeatine "vento del nord", Liberazione, brigate Garibaldi, brigate Matteotti, Governo Bonomi, Luogotenente del Regno, Governo Parri, Governi de Gasperi 1-4, scissione di palazzo Barberini, epurazione, amnistia, continuità dello stato, Togliatti, Nenni, Saragat, referendum istituzionale, Assemblea Costituente,
1948-1992	la cosiddetta "prima repubblica"	la guida politica della nuova repubblica, pur nel variare dei governi, è stata paradossalmente assai continuativa non per la forza della maggioranza, ma per la impossibilità di alternative, essendo le forze di sinistra relegate per principio (e anche di fatto, per la appartenenza dell'Italia al blocco occidentale) in una opposizione a cui non era riconosciuta la possibilità di divenire maggioranza. Il lento e titubante slittamento verso sinistra ha portato i socialisti nella maggioranza, e persino i comunisti a sfiorare momentaneamente l'area di governo, ma solo nella forma di una inclusione nella precedente maggioranza, non di una alternativa. E' solo con la fine del bipolarismo mondiale che il sistema politico italiano si è scompaginato, con lo sfaldamento della DC, giunta al termine del suo ruolo storico, e con la formazione di nuovi schieramenti e nuovi problemi, in cui ciascuno rivendica il ruolo modernizzazione ed accusa l'altro di volontà di conservazione. Intanto il paese è cresciuto a livelli mondiali, ma con gravi squilibri, riforme mancate, e diffusa mancanza di legalità	conventio ad excludendum, regime DC, democrazia bloccata, centrismo, centro-sinistra, solidarietà nazionale, compromesso storico, consociativismo, pentapartito, De Gasperi, Fanfani, Moro, Ugo La Malfa, Berlinguer, Craxi, De Mita, Andreotti, strategia della tensione, misteri di stato, trame eversive, terrorismo, brigate rosse, sessantotto, miracolo economico, grande migrazione, autunno caldo, scala mobile, statuto dei lavoratori, divorzio, mani pulite, tangentopoli, debito pubblico, inflazione, criminalità organizzata
1948-58	centrismo	maggioranza di governo imperniata su DC, PLI, PRI, PSDI	
1958-1972	centrosinistra	maggioranza di governo imperniata su DC, PRI, PSDI, PSI	
1972-1979	solidarietà nazionale	maggioranza di centrosinistra e tenue opposizione o "non sfiducia" del PCI	
1979-1992	pentapartito	maggioranza di governo imperniata su DC, PLI, PRI, PDI, PSI, con minore peso -rispetto al passato- alla DC ed un ruolo piuttosto forte del PSI	
<b>temi specifici</b>			
1900-2000	re e presidenti della repubblica	Da Umberto I a Napolitano	
1900-2000	papi	da Leone XIII a Giovanni Paolo II	
1900-2000	(Scienza, Arte, Tecnica)	[da compilare in seguito, possibilmente dagli studenti]	